

NON E' UN DELITTO.... MA UN DIRITTO!

Ultimamente serpeggia tra i Dirigenti, e non solo, l'idea che stare in smart – working rappresenti un'agevolazione e l'autorizzazione per i dipendenti pubblici a stare a casa senza far nulla.

In buona sostanza, la disgrazia del COVID-19 avrebbe generato una nuova marmaglia di fannulloni che approfittano della situazione; come se salvaguardare la propria e l'altrui salute sia diventato un delitto e non un diritto, al cospetto delle ben più importanti esigenze delle amministrazioni, delle lavorazioni da fare e degli obiettivi da raggiungere.

Abbiamo la certezza che questa idea, miope e pressapochista, è molto diffusa tra i Dirigenti locali e non nelle strutture centrali, se è vero come è vero che i Dirigenti locali intendono disapplicare le norme contrattuali e le direttive centrali adeguandole alle loro convinzioni, secondo l'assunto che stare a casa vuol dire non fare nulla, mentre a livello centrale si danno disposizioni in senso esattamente contrario.

A livello locale anziché darsi da fare per implementare lo SW e fare in modo che tutti i colleghi possano accedere da remoto anche con mezzi propri, si critica l'attuale ordinarietà dello SW, quasi che esso fosse un fastidioso e inutile orpello del passato.

Per fortuna gli Uffici sono di fatto chiusi e le Direzioni Centrali stanno implementando i sistemi informatici per garantire il numero più alto di accessi full. Questo per fare in modo che in futuro, con accordi post COVID-19, sia possibile arrivare ad avere fino al 40% di lavoratori agili.

In periferia, grazie agli interventi della Funzione Pubblica (circ.2/2020) e, per l'AdE, grazie a una chiarissima nota del Direttore RUFFINI, si è superata l'ottusità di chi impediva ai lavoratori di usufruire entro il 30 giugno delle ferie anno precedente rinviate per motivi di servizio; crediamo che a breve esca una nuova disposizione per prevedere il rinvio al 30 giugno di tutte le ferie non espressamente rinviate per motivi personali (AdE).

In Puglia, solo il Direttore Regionale delle Entrate, che è titolare di incarichi di vertice, non è riuscito a far uscire una circolare chiara che non lasciasse dubbi di interpretazione. Invero, non ha fatto uscire nessuna circolare e quando ha dato una disposizione interna agli Uffici sulla materia delle ferie, non solo non era chiara, ma per certi versi anche sbagliata.

Non è peccato, anche in questo periodo di emergenza, rivendicare quanto spetta ai lavoratori!

Infatti, è in via di risoluzione la questione relativa alla concessione dei buoni pasto al personale in SW (la FLP ha chiesto di estenderlo anche al personale attualmente posto in telelavoro) e, per l'AdE, al momento, si lavora all'erogazione di un possibile acconto sulla produttività anno 2019.

Sulla gestione del personale e sulle ricadute economiche la FLP non abbassa la guardia in nessun momento, nemmeno in questo periodo difficile e non sposa alcuna teoria consolatoria del **mal comune, mezzo gaudio!**

IL COORDINAMENTO REGIONALE FLP